

- do 1 ore 17,00 Via Crucis
- ma 3 *Festa della Madonna di Costantinopoli nella chiesetta omonima*
- gi 5 ore 17,00 Confessioni
- ve 6 ore 16,00 Adorazione eucaristica
ore 17,45 Rosario e benedizione eucaristica
ore 20,00 Recita del Rosario per don Angelo e gli ammalati
- do 8 *Giornata internazionale della donna*
ore 8,30 "Domenica insieme" con i ragazzi e i genitori dell'Anno dell'Eucaristia
ore 17,00 Via Crucis
- me 11 ore 19,00 Incontro con i genitori dei ragazzi dell'Anno della Cresima
- ve 13 ore 16,00 Adorazione eucaristica
ore 17,45 Rosario e benedizione eucaristica
- sa 14 ore 16,00 Celebrazione penitenziale dei ragazzi dell'Anno della Bibbia e della Cresima
- do 15 ore 8,30 "Domenica insieme" con i ragazzi dell'Anno della Chiesa
ore 17,00 Via Crucis
- ma 17 ore 16,00 Celebrazione penitenziale dei ragazzi dell'Anno dell'Eucaristia e della Chiesa
- gi 19 ore 18,30 S. Messa in onore di S. Giuseppe a cura della Fidart
- ve 20 ore 16,00 Adorazione eucaristica
ore 17,45 Rosario e benedizione eucaristica
- sa 21 ore 16,00 Via Crucis con i ragazzi del catechismo
ore 18,00 Esposizione dell'immagine di Maria SS. Addolorata
- do 22 *Raccolta fondi per la Quaresima di carità*
ore 17,00 Via Crucis
- ma 24 ore 17,00 Incontro del Gruppo di Preghiera di Padre Pio
- gi 26 ore 19,30 Via Crucis cittadina
- ve 27 ore 16,00 Adorazione eucaristica
ore 17,45 Rosario e benedizione eucaristica
- sa 28 ore 18,00 Benedizione delle palme e S. Messa
- do 29 *Domenica delle Palme*
ore 9,30 Benedizione delle Palme - Processione - S. Messa
ore 12,15 Esposizione del SS.mo Sacramento
ore 18,00 Vespri e funzione eucaristica
- 30,31 *Lunedì e martedì santo*
ore 9,00 S. Messa con esposizione del SS.mo Sacramento
ore 19,00 Vespri e funzione eucaristica
- Aprile
me 1 *Mercoledì Santo*
ore 9-12 e 15,30-18,00 Confessioni



Sono aperte le iscrizioni al Gruppo di Preghiera di Padre Pio. Rivolgersi in parrocchia.

www.sanpietroputignano.wordpress.com
spietroputignano@gmail.com



Parrocchia S. Pietro Apostolo - Putignano

Anno III n. 3 - Marzo 2015

CARA COMUNITÀ TI SCRIVO

Carissimi compagne/i di viaggio, ricordate le prime parole che vi ho detto quando sono venuto in mezzo a voi, "quel che più mi importa è annunciare a tutti che Dio ama gli uomini". Nel mio cuore c'era il desiderio che ogni parola, ogni gesto, ogni iniziativa pastorale fosse segno del Suo Amore verso di voi. Ho cominciato così a prendermi cura della catechesi, della liturgia, dei giovanissimi, del restauro degli ambienti, ecc. continuando il lavoro di chi mi aveva preceduto.



All'improvviso ho dovuto rallentare per affrontare l'opera imprevista della mia malattia. Mi avete visto camminare in mezzo a voi con il peso della mia debolezza.

In questo tempo di malattia il Signore mi ha aperto gli occhi; mi ha fatto vedere i fardelli ancora più pesanti di tante sorelle e fratelli vicini e lontani; mi ha fatto vedere il dono del Suo Amore che si è fatto visibile nelle vostre preghiere, nelle vostre lacrime, nei vostri sorrisi, negli abbracci fisici e virtuali, nei messaggi, negli emoticon.



Dal mio cuore esce solo una parola: grazie, grazie, grazie, tutto è grazia.

Camminiamo insieme in questa quaresima verso la Pasqua. Non mi vedrete abitualmente sull'altare a presiedere il rendimento di grazie, ma vi assicuro che ci sono, un po' zoppicante, nella carovana di S. Pietro. Ci sono e voglio dirvi, mentre con fatica giorno dopo giorno lo scopro, che anche nella malattia e nel dolore Dio ama gli uomini.

Scopriamolo insieme in questa quaresima fissando il nostro sguardo su Cristo Crocifisso.

Chiedo al Signore la grazia di poter celebrare la Pasqua con voi!

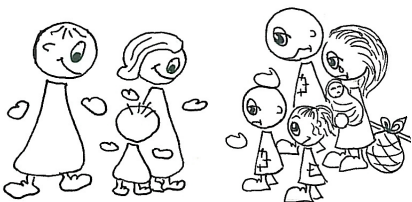
Vi voglio un mondo di bene.

Don Angelo

QUARESIMA DI CARITÀ: ADOTTA UNA FAMIGLIA IRACHENA

Torna puntuale la “Quaresima di Carità”, l’appuntamento promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana per sensibilizzare le comunità parrocchiali a vivere l’itinerario quaresimale con uno sguardo attento ai bisogni e alle povertà del mondo, in particolare di quelle zone dilaniate ancora oggi da conflitti ed emergenze umanitarie.

Aderendo all’iniziativa CEI “Adotta una famiglia irachena”, anche il nostro Vescovo Mons. Domenico Padovano invita tutta la diocesi di Conversano-Monopoli per la Quaresima 2015 a sostenere con la preghiera, la



riflessione e concreti gesti di carità le famiglie di cristiani iracheni, costretti ad abbandonare le loro case e terre a causa dell’occupazione e delle violenze perpetrate dalle milizie terroriste dell’ISIS; i profughi si sono rifugiati in Kurdistan, regione autonoma dell’Iraq, sistemandosi

in scuole, edifici pubblici, chiese e anche strutture in via di costruzione, in condizioni disumane di sovraffollamento.

La Caritas italiana ha calcolato che il kit mensile per una famiglia media di 5 persone, dotato di beni di prima necessità (cereali, latte, olio, zucchero, prodotti per l’igiene) costa 140 euro al mese; il progetto dei Vescovi italiani mira anche all’acquisto di 150 container da adibire ad abitazioni per le famiglie e di 6 pulmini per il trasporto dei bambini a scuola.

Accogliendo l’esortazione evangelica alla preghiera, alla rinuncia e ad atteggiamenti di carità e rispondendo all’invito di Papa Francesco (cf. Messaggio per la Quaresima 2015) e del nostro Vescovo, anche noi, comunità di S. Pietro, siamo chiamati a pregare per i nostri fratelli iracheni e a contribuire generosamente alla raccolta fondi per l’iniziativa CEI, prevista per sabato 21 e domenica 22 marzo: per l’occasione, prima di ogni messa, sarà proiettato un breve video che illustrerà nel dettaglio la situazione dell’Iraq e i progetti Caritas.

Francesco

Continuiamo a pregare per don Angelo e per gli ammalati con sempre maggiore intensità.

Ci ritroveremo insieme, tutta la comunità parrocchiale, venerdì 6 marzo alle ore 20,00 nella nostra chiesa di S. Pietro per recitare un Rosario meditato.

Come diceva la Beata Teresa di Calcutta, “dobbiamo assediare il cielo”.

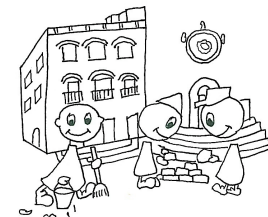
LAVORI IN CORSO

Sono ufficialmente iniziati i lavori di restauro del piano terra del Palazzo Campanella. Il Progetto di restauro prevede il rifacimento delle facciate esterne e opere interne murarie, di falegnameria, impianto elettrico e termico, impianti di adduzione idrica e di scarico, impianto di ventilazione meccanica.

Cosa è stato fatto?

Demolizione di due vani e costruzione di una volta in pietra; allargamento e innalzamento di due passaggi collegati ai due bagni; demolizione della porta d’accesso della cantina e rifacimento della scala in pietra.

Cosa rimane ancora da fare?



Restauro delle facciate esterne del palazzo, sistemazione dei bagni, costruzione della rampa interna, le opere impiantistiche e di falegnameria al primo piano, le rifiniture a livello murario e la pavimentazione.

I lavori finora eseguiti sono stati realizzati nel pieno rispetto di quanto previsto dalla soprintendenza e sotto la direzione puntuale dell’architetto Ambrogio Aquilino.

L’impegno e la generosità di molti benefattori, hanno permesso di raccogliere un contributo di 25.318 euro. Grazie a chiunque vorrà, nei limiti delle proprie disponibilità, continuare a contribuire a questa iniziativa.

8 MARZO 2015: ESSERE DONNA OGGI

Il Centro Italiano Femminile, da 70 anni impegnato nell’opera di formazione e informazione delle donne, in occasione dell’8 marzo 2015 propone il tema “Essere donna oggi tra contraddizioni e ricerca di futuro” per una riflessione e un confronto sul processo di promozione femminile.

Per il CIF è urgente riportare l’attenzione sulla donna, riprendere una forte azione di formazione, di presenza e di partecipazione in un clima di corresponsabilità *insieme*, uomini e donne, per ricostruire “la città” sui valori del bene e del giusto, valori che rinsaldano non solo i rapporti tra le persone, ma anche i rapporti tra i cittadini e le istituzioni.



L’Associazione inoltre ringrazia Papa Francesco che ancora una volta, recentemente ha affermato: “...tutte le istituzioni, compresa la comunità ecclesiale sono chiamate a garantire la libertà di scelta per le donne, affinché abbiano la possibilità di assumere responsabilità sociale in un modo armonico con la vita familiare”.

Una socia del CIF di Putignano